

Comune di Casamarciano

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2015- 2020

(Art.4, D. Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

- **Parte I - Dati generali**
- **Parte II - Attività normativa e amministrativa**
- **Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente**
- **Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo**
- **Parte V - Organismi controllati**

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico inter istituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico inter istituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D. Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	3.289	3.270	3.277	3.227	3.227

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale:

Cognome e nome	Dal	Al	Carica
Avv. Andrea Manzi	20.06.2015	A tutt'oggi	SINDACO
Avv. Carmela De Stefano	17.06.2015	25.10.2015	-Assessore e Consigliere Comunale
	26.10.2015	19.12.2019	- Assessore esterno
	20.12.2015	A tutt'oggi	-Assessore esterno e Vice- Sindaco
Arch. Antonio Restaino	26.07.2016	A tutt'oggi	-Assessore esterno
	12.01.2018	19.12.2019	-Assessore esterno e Vice- Sindaco
Dott. Patrizia Mastrilli	02.07.2019	A tutt'oggi	-Assessore esterno
Arcangelo Piscitelli	17.06.2015	26.07.2016	- Consigliere e Assessore
	26.07.2016	09.12.2019	- Consigliere
	10.12.2019	A tutt'oggi	- Consigliere e Assessore
Dott. Francesco Buono	17.06.2015	31.12.2015	-Consigliere Comunale, Assessore e Vice-Sindaco
	04.12.2015	11.01.2018	-Assessore esterno e Vice- Sindaco
	12.01.2018	18.11.2019	-Assessore esterno
Caccavale Lucio	17.06.2015	4.12.2015	-Assessore esterno
Filomena Iorio	4.12.2015	25.06.2019	-Assessore esterno

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Dal	Al	Carica
Avv. Andrea Manzi	20.06.2015	A tutt'oggi	SINDACO
Dott. Giovanni Cavaccini	20.06.2015	A tutt'oggi	Consigliere
Clemente Coppola	20.06.2015	A tutt'oggi	Consigliere
Arcangelo Piscitelli	20.06.2015	A tutt'oggi	Consigliere
Nicola Annicchiarico	20.06.2015	A tutt'oggi	Consigliere
Raffaele Restaino	20.06.2015	A tutt'oggi	Consigliere
Giuseppe Castellano	20.06.2015	A tutt'oggi	Consigliere
Pietro Tortora	10.12.2015	A tutt'oggi	Consigliere
Lucio Caccavale	10.12.2015	A tutt'oggi	Consigliere
De Stefano Carmela	20.06.2015	27.10.2015	Consigliere
Buono Francesco	20.06.2015	02.12.2015	Consigliere
Iorio Filomena	27.10.2015	01.12.2015	Consigliere
Napolitano Luigi	20.06.2015	24.03.2017	Consig. di minoranza
Caporaso Salvatore	20.06.2015	22.03.2017	Consig. di minoranza
Capiraso Felice	20.06.2015	24.03.2017	Consig. di minoranza
Daniele Leopoldo	20.06.2015	24.09.2015	Consig. di minoranza
Stefanile Andrea	24.09.2015	24.03.2017	Consig. di minoranza
Graziano Antonio	21.06.2017	28.05.2018	Consig. di minoranza
Manganiello Luca	13.04.2017	05.05.2020	Consig. di minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore	0
Segretario	Dott. Ssa Anna Cella, in convenzione con altri comuni
Dirigenti	0

Posizioni organizzative, 4 di cui:

N. 1	Responsabile Servizio Economico- finanziario
N. 1	Responsabile IV Settore a tempo determinato part- time art. 110 comma 1;
N. 2 di cui:	- n.1 Responsabile III Settore- Assessore con Decreto - n. 1 Responsabile I Settore- Assessore con Decreto

Totale personale dipendente al 31.12.2019:

- N. 14 di ruolo
- N. 5 non di ruolo

Totale personale dipendente a tutt'oggi:

- N. 13 di ruolo
- N. 5 non di ruolo

E dal 1.10.2020 n. 12 di ruolo per pensionamento di altro dipendente

1.3.1 Dotazione organica per settore al 31.12.2019

1° SETTORE AMMINISTRATIVO				
Cat.	Profilo Professionale	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
D1	Istruttore Direttivo Amm. vo	01		01
C	Istruttore Amm. vo/Informatico	01	01	0
C	Agente Polizia Municipale	02	02	0
B	Esecutore Amm. vo	02	02	
B	Esecutore /Autista	01	01	
A	Operatore generico	01	01	
	TOT.	08	07	01

2° SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO - TRIBUTI				
Cat.	Profilo Professionale	Posti previsti	Posti Coperti	Posti vacanti
D1	Istruttore Direttivo Contabile	1	1	
C	Istruttore Contabile (di cui 1 part-time 12 ore)	1		1
B	Esecutore Amm. vo	1		1
TOT.		3	1	2

3° SETTORE TECNICO/TECNICO MANUTENTIVO				
Cat.	Profilo Professionale	Posti previsti	Posti coperti	Posti vacanti
D3	Funzionario Tecnico	1	1	0
C	Istruttore Tecnico (di cui 1 part-time 18 ore)	2	1	1
B	Esecutore Amministrativo	1	1	0
B	Esecutore Tecnico	3	2	1
A	Operatore Tecnico	2	2	
TOT.		9	7	2

4° SETTORE TECNICO				
Cat.	Profilo Professionale	Posti previsti	Posti Coperti	Posti vacanti
D1	Istruttore Direttivo Tecnico part-time 18 ore	1	0*	1
TOT.		1		

* Assunzione art. 110 comma 1 D. Lgs 267/2000

1.3.2. Personale a tempo determinato:

Ufficio Staff del Sindaco:
Categoria D1- 12 ore
Categoria C1- 12 ore
Categoria C1- 18 ore
Categoria B1: 18 ore

1.3.3. Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Affari generali	Servizi Generali
	Servizi scolastici- socio/assistenziali- culturali
	Relazioni con il pubblico- Ced- Politiche giovanili- Sport e Turismo
	Polizia Locale
Economia	Servizio Economico- Finanziario, Paghe
	Entrate patrimoniali- tributi- economato
Ufficio Tecnico	Pianificazione urbanistica generale e attuativa-OOPP- Servizi diversi
	Servizi ambiente e territorio – Patrimonio e Manutenzioni- Protezione civile - Cimitero
Ufficio Tecnico (IV° Settore)	Edilizia privata- SUAPE - Piano commerciale- Impianti pubblicitari

Si dà atto che per carenza di personale in organico l'Ente ha provveduto ad esternalizzare due servizi:

- Servizio di gestione integrata di rifiuti solidi urbani e di igiene urbana
- Gestione di gestione, accertamento e riscossione delle entrate tributarie ed extra- tributarie

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.
Il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza dello stesso.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

Durante il mandato l'Ente ha dovuto ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2015		2019	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto spese correnti	x			
Residui attivi di competenza rispetto entrate correnti		x		
Residui passivi di competenza rispetto spese correnti	x			
Procedimenti di esecuzione forzata senza opposizione giudiziale	x			
Debiti fuori bilancio non finanziati	x			
Entrate proprie rispetto entrate correnti	x			
Spese personale rispetto spese correnti	x			
Interessi passivi rispetto entrate correnti	x			

Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti			x	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie				x
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie			x	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti			x	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti			x	
Spese personale rispetto entrate correnti			x	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti			x	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti			x	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti			x	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti			x	

Numero parametri positivi

1

1

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

ANNO 2015
Delibera di C.C. n. 4 del 26 febbraio 2015: Approvazione Regolamento e schema di accordo per l'affidamento in favore di soggetti privati o pubblici della manutenzione o allestimento e manutenzione di aree a verde di proprietà del Comune di Casamarciano proposto con delibera di G.M. n. 22 del 04.02.2015.
Delibera di G.M. n. 89 del 23 luglio 2015: Approvazione Regolamento del Nucleo di Valutazione.
Delibera di C.C. n. 42 del 24 settembre 2015: Approvazione Regolamento per la tutela degli animali proposto con delibera di G.M. n. 102 del 17/09/2015
Delibera di C.C. n. 115 del 14 ottobre 2015: Adozione "Manuale del sistema di conservazione digitale dei documenti informatici di cui all'art. 8 DPCM 3 dicembre 2013"
ANNO 2016
Delibera della G.M. n. 87 DEL 28 giugno 2016: "Approvazione Schema di Regolamento per la ripartizione dei compensi relativi ai progetti obbiettivo relativo alla definizione di pratiche di condono edilizio non ancora evase di cui alle Leggi L. 47/85, L. 724/1994 E L. 326/2003 E LORO S.M.I."
Delibera di C.C. n. 24 DEL 27 luglio 2016: "Approvazione regolamento di contabilità proposta con Delib. Di G.M. N.96 DEL 07.07.2016"
Delibera di C.C. n. 25 DEL 27 luglio 2016: "Approvazione Regolamento economato proposto con delibera di G.M. n. 97 DEL 07.07.2016"
Delibera di C.C. n. 33 DEL 27 settembre 2016: "Modifica Regolamento Giovani Forum proposta al Consiglio con Delib. Di G.M. n. 71 del 27.05.2016"
Delibera di C.C. n. 35 DEL 11 ottobre 2016: "Approvazione Regolamento Fondo di solidarietà proposta al Consiglio con Delib. Di G.M. n.132 del 29.09.2016"
Delibera di C.C. n. 45 DEL 30 dicembre 2016: "Modifica al Regolamento per l'applicazione della tassa sui Rifiuti TARI. Proposta al Consiglio con Delib. Di G.M. 167 del 16.12.2016"
ANNO 2017
Delibera di G.M. n. 38 DEL 03 ottobre 2017: "Presenza d'atto del "Regolamento per l'assistenza in favore dei minori riconosciuti da un solo genitore e gestanti nubili"
Delibera di C. C. n. 39 DEL 03 ottobre 2017: "Regolamento sui controlli interni approvato con delibera di C.C. n. 2 del 17/01/2013. Integrazione all'art. 11 Proposta con Delibera di G.M. n.95 del 12/09/2017- Approvazione"
Delibera di C.C. n. 40 DEL 03 ottobre 2017: "Regolamento per la disciplina del diritto di accesso civico, del diritto di accesso generalizzato e del diritto di accesso documentale ai documenti e ai dati del Comune" – proposto al Consiglio con Delibera di G.M. n.98 del 21/09/2017 – Approvazione"
Delibera di C.C. n.112 DEL 26 ottobre 2017: "Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016. Proposta di approvazione"
Delibera di G.M. n.131 DEL 21 dicembre 2017: "Approvazione Regolamento per la disciplina delle procedure di mobilità di cui agli artt. 30 e 34 bis del D. Lgs 165/2001e succ.m.ii."
Delib. di G.M. n. 46 DEL 28 dicembre 2017: "Regolamento disciplinante le attività dei servizi funerari, cimiteriali e di polizia mortuaria. Approvazione modifiche. Proposta al Consiglio Comunale.
Delib. di G.M. n. 47 DEL 28 dicembre 2017: "Regolamento per la gestione e l'uso degli Impianti Sportivi Comunali. Approvazione modifica art.7, comma 5°. Proposta al Consiglio Comunale."

ANNO 2018
Delib. di G.M. n. 40 del 20 marzo 2018: "Affidamento in House funzioni di centrale di committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture alla centrale di committenza agenzia locale di sviluppo dell'area nolana scpa – indirizzi operativi – approvazione regolamento – revoca delibera di giunta comunale n.05 del 30.01.208".
Delib. di C.C. n. 9 del 24 aprile 2018: "Presenza d'atto relazione del segretario comunale sulle risultanze del controllo di regolarità amministrativa anno 2017"
Delib. di C.C. n. 13 del 14 maggio 2018: "Modifica e riapprovazione regolamento comunale dei ragazzi come proposto con delibera di G.M. n. 57 del 24 aprile 2018"
Delib. di C.C. n. 28 del 26 luglio 2018: "Approvazione del regolamento comunale di attuazione del regolamento Ue 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come proposto con delibera di G.m. n. 93 del 16.07.2018"
Delib. di G.M. n. 107 del 28 settembre 2018: "Approvazione regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia (Cug) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

ANNO 2019
Delib. di G. M. n.15 del 21 febbraio 2019: "Ccnl comparto delle funzioni locali 2016/2018: approvazione regolamento per la graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative".
Delib. di C.C. n. .04 del 28 febbraio 2019: "Presenza d'atto relazione del segretario comunale sulle risultanze del controllo di regolarità amministrativa anno 2018"
Delib. di C.C. n. 18 del 13 giugno 2019: "Istituzione della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (ccvlps) ed approvazione "regolamento per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo"
Delib. di C.C. n. 40 del 16 dicembre 2019: "Approvazione nuovo regolamento forum giovani, come proposto con delibera G.M. n. 145 del 09.12.2019"

ANNO 2020- In fase di Approvazione
Regolamento IMU
Regolamento TARI

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Aliquota altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote rispetto agli scaglioni IRPEF	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo pro capite	110,38	106,22	107,59	107,74	110,26

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

L'Ente ha approvato il Regolamento dei controlli interni con atto Consiliare n.2 del 17.01.2013.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione:

Obiettivo	Welfare – Giovani – Pari Opportunità
	2015- 2020
	<p>L'amministrazione ben consapevole della crisi economica che sta mettendo a dura prova il tessuto sociale della città, ha rafforzato ampie fasce della popolazione (lavoratori, famiglie, disabili, anziani e bambini) per fronteggiare consistenti difficoltà economiche. Sono state adottate strategie ed incentivati servizi a sostegno della genitorialità e della famiglia, dell'infanzia e dei minori, dei giovani, degli anziani e dei disabili. La programmazione ha inteso perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sentiero tracciato con l'efficace strumento del Servizio Civico Comunale- Servizio Civile Universale; - Servizi atti a sostenere l'infanzia, l'associazionismo e l'integrazione tra famiglie; - L'integrazione tra servizi sanitari e sociali, garantendo una maggiore assistenza per i soggetti sottoposti ad interventi in regime residenziale, semiresidenziale e domiciliare, assicurando la loro cura e assistenza fisica nonché morale anche dopo le dovute cure ospedaliere. - È stato attivato il progetto "Farmaci a domicilio" con la collaborazione delle associazioni del territorio; - È stato portato avanti il "Soggiorno Culturale" per gli anziani; - Un percorso di condivisione e coinvolgimento intrapreso con e per i giovani garantendo il giusto e continuo supporto alle attività del Forum Giovani; - Un premio per i volontari che si sono contraddistinti nell'aiutare il Comune nella manutenzione o in specifici servizi allo scopo di rafforzare il legame tra associazioni e amministrazione comunale

Obiettivo	Cultura – Scuola – Sport – Turismo
	2015- 2020
	<p>Settore strategico e di notevole risorsa per l'amministrazione che ha garantito un lodevole sviluppo culturale, sociale ed economico per la comunità proiettandola definitivamente tra le location culturali regionali. È stato valorizzato il Castello e la Chiesa di Santa Maria del Plesco, mediante iniziative che hanno fondato la pietra miliare delle stagioni culturali di Casamarciano. Gli eventi di maggior richiamo riproposti negli anni sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Scenari di Casamarciano</i> - <i>La Memoria del Futuro</i> - <i>Scenari al Plesco</i> - <i>Sacco di Babbo Natale</i> - <i>Notti d'estate</i> - <i>Premio Annibale Sersale</i> - <i>Raccontami Casamarciano</i> - <i>Racconti per Ricominciare</i> - <i>Le stagioni del Libro</i> <p>Sono state garantite iniziative destinate al potenziamento di asili nido e scuola materna, tali da garantire un buon livello dei servizi ed una stretta collaborazione tra istituzioni locali e famiglia.</p> <p>Cerimonie rivolte in particolar modo a ragazzi che hanno contribuito al loro processo di <i>lifelong learning</i>, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il Certame Bruniano</i> - <i>Il Certame Nolanum</i> - <i>Il Premio Candelaio</i> <p>Si è dato risalto a manifestazioni rivolte a varie pratiche sportive, individuando aree comunali per poter passare del tempo libero, dotandole di attrezzature quali: bar, verde adeguato, percorsi vita e campetti da gioco.</p>

Obiettivo	Lavori pubblici - Ambiente – Qualità urbana
	2015- 2020
	<p>Gli interventi realizzati in questi anni sono stati tutti eseguiti nell'ottica di mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio naturale esistente e di mettere in sicurezza situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p>Sono stati realizzati interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ristrutturazione Campo Sportivo, località Gescal - Percorsi pedonali/ pista ciclabile da via S. Clemente a via Oreale - Piano di sicurezza stradale- rotatoria località 40 Moggi - Interventi impianti di pubblica illuminazione via Trivio- Acquisizione di aree - Riqualificazione urbana ed ambientale Borgo Santa Maria del Plesco e Valorizzazione Chiesa - Rete idrica e fognaria del centro storico - Urbanizzazione del centro storico - Sistemazione dell'isola ecologica - Attività di controllo e tutela ambientale per contrastare il fenomeno dei roghi - Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico - Installazione parco giochi con riguardo ai minori disabili - Manutenzione straordinaria scuola materna - Messa in sicurezza a norma antincendio Istituto Comprensivo - Intervento di efficientamento energetico edifici scolastici - Manutenzione strade comunali - Acquisto attrezzature ed automezzi per lo sviluppo della raccolta differenziata - Ristrutturazione rete fognaria e stradale Gescal - Sono in corso le procedure di acquisto del bene immobile di rilevanza storica, artistica e culturale "Complesso monumentale Santa Maria del Plesco" in Casamarciano di cui alla Delib. di C.C. n. 13 del 15.05.2020 ed avvio della richiesta di finanziamento alla Cassa DD. PP.

Obiettivo	Amministrazione partecipata
	2015- 2020
	<p>Iniziativa pionieristica del nostro Ente nell'area nolana, ma anche nella Regione Campania improntato al rispetto dei reciproci ambiti di autonomia tra amministratori e personale, i valori da perseguire sono stati sempre quelli della trasparenza, realizzata attraverso la partecipazione, condivisione e verifica dell'operato. L'Amministrazione ha favorito la pratica della gestione di servizi pubblici in forma associata con enti locali contigui, come il servizio di polizia municipale, la protezione civile, il catasto, centrale unica di committenza. Punto forte dell'organizzazione della macchina amministrativa è stato l'utilizzo dello strumento del bilancio partecipativo.</p>

Obiettivo	Sicurezza e Legalità
	2015- 2020
	<p>La tutela e la preservazione del territorio in cui viviamo, come la tutela dell'ambiente, della sicurezza dei luoghi di lavoro e della sicurezza alimentare si è garantita attraverso alcune proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza del Comune, dei suoi uffici e delle sue attività su tutto il territorio includendo le aree periferiche; - il protagonismo dei cittadini e delle associazioni nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative; - notevoli sono state le condizioni affinché i cittadini si riappropriassero della città e dei suoi spazi, sono stati individuati strumenti, quali telecamere, illuminazione, segnaletica stradale chiara e visibile che hanno reso più sicure quelle aree e quegli spazi percepiti dalla popolazione come pericolosi; <p>inoltre è stato compito dell'Amministrazione promuovere la cultura della legalità democratica su tutto il territorio comunale, attraverso sempre la partecipazione attiva e progetti di formazione soprattutto nelle scuole.</p>

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Questa amministrazione in contemporanea con l'approvazione del PEG ha approvato il Piano della performance con i seguenti atti di Giunta:

- n. 104 del 23 settembre 2015;
- n. 90 del 28 giugno 2016;
- n. 76 del 14 giugno 2017;
- 94 del 16 luglio 2018;
- n. 99 dell'11 luglio 2019.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	1.542.203,75	1.438.404,01	1.428.026,07	1.459.166,77	1.769.932,16	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	396.045,59	288.232,17	302.402,00	379.645,72	297.195,81	-
Titolo 3 - Extratributarie	700.155,77	634.625,93	412.211,09	448.713,85	492.023,33	-
Entrate correnti	2.638.405,11	2.361.262,11	2.142.639,16	2.287.526,34	2.559.151,30	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	2.880.447,51	1.373.372,09	444.697,10	216.725,08	647.632,31	-
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti (D. Lgs 77/1995)	1.412.298,06	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie (D. Lgs 118/11)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti (D. Lgs 118/11)	-	0,00	65.273,00	61.974,83	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazione da Tesoriere/cassiere (D. Lgs 118/11)	-	1.963.225,35	1.968.721,04	1.674.875,15	2.432.822,21	-
Totale	6.931.150,68	5.697.859,55	4.621.330,30	4.241.101,40	5.639.605,82	- 19,00%

Spese (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	2.322.762,71	2.404.140,95	2.151.547,59	2.187.448,82	2.293.719,42	-
Titolo 2 - In conto capitale	2.923.370,88	1.203.567,16	217.342,35	226.996,88	471.747,61	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti (D. Lgs 77/1995)	1.524.204,70	-	-	-	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento att. Finanz. (D. Lgs 118/11)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti (D. Lgs 118/11)	-	174.687,33	182.577,76	189.736,50	192.234,54	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazione da Tesoriere/cassiere (D. Lgs 118/11)	-	1.963.225,35	1.968.721,04	1.674.875,15	2.432.822,21	-
Totale	6.770.338,29	5.745.620,79	4.520.188,74	4.279.057,35	5.390.523,78	-20,00%

Partite di giro (in euro)	2015	2016	2017	2018	2019	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6 (D. Lgs 77/1995)	3.624.988,88	-	-	-	-	-
Entrate Titolo 9 (D. Lgs 118/11)	-	2.868.179,22	640.180,93	798.330,63	522.569,20	-85,58%
Spese Titolo 4 (D. Lgs 77/1995)	3.624.988,88	-	-	-	-	-
Spese Titolo 7 (D. Lgs 118/11)	-	2.868.179,22	640.180,93	798.330,63	522.569,20	-85,58%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D. Lgs. 77/1995)		2015
Entrate competenza (Accertamenti)		
Tributarie	(+)	1.542.203,75
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	396.045,59
Extracontributarie	(+)	700.155,77
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
		2.638.405,11
		0,00
FPV applicato a finanziamento Bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti	(+)	97.692,59
Accensione prestiti che finanziano sp. correnti	(+)	0,00
		97.692,59
		2.736.097,70
Totale		
Uscite competenza (Impegni)		
Rimborso di prestiti	(+)	-188.211,64
Anticipazioni di cassa	(-)	-0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00
		188.211,64
Spese correnti	(+)	2.322.762,71
		2.510.974,35
		0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
		0,00
		2.510.974,35
Totale		
Risultato bilancio corrente (competenza)		
Entrate bilancio corrente	(+)	2.736.097,70
Uscite bilancio corrente	(-)	2.510.974,35
		225.123,35
		Avanzo (+) o Disavanzo (-)

Equilibrio di parte capitale (D. Lgs. 118/11)		2016	2017	2018	2019
Totale Entrate Tit. I-II-III	(+)	2.361.262,11	2.142.639,16	2.287.526,34	2.559.151,30
FPV applicato a finanziamento Bilancio Corrente (FPV/E)	(+)	361.154,77	141.189,66	62.434,70	57.461,10
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	18.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	2.404.140,95	2.151.547,59	2.187.448,82	2.293.719,42
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(-)	174.687,33	182.577,76	189.736,50	192.234,54
FPV per spese correnti (FPV/I)	(-)	141.189,66	62.434,70	57.461,10	49.973,32
Spese Tit. 2.04 (Altri trasferimenti di capitale)	(-)	0,00	5.000,00	0,00	0,00
Entrate in C/Capitale che finanziano spese correnti	(+)	207.567,84	146.312,20	66.685,38	147.877,65
Equilibrio parte corrente		209.966,78	28.580,97	0,00	228.562,77
Risorse accantonate di parte corrente in bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	61.543,91
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00	3.820,93
Equilibrio complessivo parte corrente		0,00	0,00	0,00	170.839,79

Equilibrio di parte capitale (D. Lgs 77/95)		2015
Entrate competenza (Accertamenti)		
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	2.880.447,51
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti	(-)	97.692,59
Riscossione di crediti	(-)	2.782.754,92
Risorse ordinarie		0,00
FPV Applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti generiche che fin. Investimenti	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	76.305,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00
Risorse straordinarie		76.305,00
Totale		2.859.059,92
Uscite competenza (Impegni)		
Spese in conto capitale	(-)	2.923.370,88
Concessione di crediti	(-)	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)		2.923.370,88
Impieghi ordinari		0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.923.370,88
Risultato bilancio corrente (competenza)		
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.859.059,92
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.923.370,88
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-64.310,96

	2016	2017	2018	2019
Equilibrio di parte capitale (D. Lgs. 118/11)				
Entrate in conto capitale	(+)	509.970,10	278.699,91	647.632,31
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV Applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	187.020,40	274.432,76	173.746,97
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/Capitale che finanziano spese correnti	(-)	207.567,84	146.312,20	147.877,65
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accessioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.203.567,16	217.342,35	471.747,61
Spese Tit. 2.04 (Altri trasferimenti di capitale)	(+)	0,00	5.000,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	99.732,76	274.432,76	173.746,97
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. Assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibri di parte Capitale		-23.384,45	85.703,44	72.754,91
Saldo parte corrente	(+)	209.966,78	28.580,97	170.839,79
Saldo parte capitale	(+)	49.524,84	-23.384,45	72.754,91
Equilibri finale		5.196,52	85.703,44	243.594,70

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di Cassa al 1° gennaio	403.732,10	34.237,26	0,00	0,00	0,00
Riscossioni (+)	10.018.113,44	8.634.394,91	4.830.566,48	4.828.757,50	5.250.308,04
Pagamenti (-)	10.387.608,28	8.668.632,17	4.830.566,48	4.828.757,50	5.241.929,58
Differenza	34.237,26	0,00	0,00	0,00	8.378,46
Residui attivi (+)	3.755.446,71	3.468.521,82	3.709.297,06	3.889.749,93	3.813.406,66
Residui passivi (-)	1.659.035,45	1.208.043,48	1.463.453,46	1.651.826,93	2.142.986,44
Differenza	2.130.648,52	2.260.478,34	2.245.843,60	2.237.923	1.670.420,22
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (-)	361.154,77	141.189,66	62.434,70	57.461,10	49.973,32
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (-)	187.020,40	99.732,76	274.432,76	173.746,97	128.999,11
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	1.582.473,35	2.019.555,92	1.908.976,14	2.006.714,93	1.499.826,25

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.582.473,35	2.019.555,92	1.908.976,14	2.006.714,93	1.499.826,25
di cui:					
Parte accantonata (F.C.D.E.)	1.363.357,83	1.273.476,29	1.378.170,29	1.440.866,56	1.498.589,54
Vincolato	0,00	50.186,79	8.450,00	13.950,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	149.865,32	540.158,44	316.434,66	345.977,18	1.236,71

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	34.237,26	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	(+)	3.755.446,71	3.468.521,82	3.709.297,06	3.889.749,93
Totale residui passivi finali	(-)	1.659.035,45	1.208.043,48	1.463.453,46	1.651.826,93
Risultato di amministrazione		1.582.473,35	2.019.555,92	1.908.976,14	2.142.986,44

3.4 Gestione dei residui

3.4.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2015	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.443.292,99	0,00	338.999,64	1.104.293,35	117.531,76	986.761,59	397.249,34	1.384.010,93
Titolo 2	163.253,53	0,00	145.684,33	17.569,20	17.569,20	0,00	149.415,77	149.415,77
Titolo 3	1.421.548,16	0,00	404.296,02	1.017.252,14	30.918,43	986.333,71	493.362,69	1.479.696,40
Totale tit. 1+2+3	3.028.094,68	0,00	888.979,99	2.139.114,69	166.019,39	1.973.095,30	1.040.027,80	3.013.123,10
Titolo 4	3.826.549,32	0,00	2.750.825,70	1.075.723,62	1.075.723,62	0,00	740.014,64	740.014,64
Titolo 5	720.450,21	0,00	720.450,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	2.582,28	0,00	0,00	2.582,28	2.582,28	0,00	2.308,97	2.308,97
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	7.577.676,49	0,00	4.360.255,90	3.217.420,59	1.244.325,29	1.973.095,30	1.782.351,41	3.755.446,71

Residui attivi 2019		Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1		1.803.807,75	0,00	204.380,40	1.599.427,35	115.355,65	1.484.071,70	679.511,95	2.163.583,65
Titolo 2		318.122,00	0,00	11.324,12	306.797,88	77.032,20	229.765,68	137.330,16	367.095,84
Titolo 3		1.501.348,21	0,00	645.057,50	856.290,71	172.897,03	683.393,68	234.578,61	917.972,29
Totale tit. 1+2+3		3.623.277,96	0,00	860.762,02	2.762.515,94	365.284,88	2.397.231,06	1.051.420,72	3.448.651,78
Titolo 4		134.781,30	0,0	96,55	134.684,75	68.944,94	65.739,81	296.473,44	362.213,25
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6		127.247,83	0,00	127.247,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9		4.442,84	0,00	103,85	4.338,99	4.338,99	0,00	2.541,63	2.541,63
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9		3.889.749,93	0,00	988.210,25	2.901.539,68	438.568,81	2.462.970,87	1.350.435,79	3.813.406,66

Residui passivi 2015		Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1		1.133.177,61	801.639,74	331.537,87	228.496,85	103.041,02	528.845,69	631.886,71
Titolo 2		5.082.045,67	3.802.840,69	1.279.204,98	1.278.937,40	267,58	907.951,25	908.218,83
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		40.573,89	0,18	40.573,71	26.977,70	13.596,01	105.333,90	118.929,91
Totale tit. 1+2+3+4		6.255.797,17	4.604.480,61	1.651.316,56	1.534.411,95	116.904,61	1.542.130,84	1.659.035,45

Residui passivi 2019		Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1		971.159,54	97.211,77	873.947,77	549.403,81	324.543,96	764.189,90	1.088.733,86
Titolo 2		280.364,15	82.615,68	197.748,47	133.321,11	64.427,36	391.576,01	456.003,37
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5		187.886,56	0,00	187.886,56	187.886,56	0,00	537.409,17	537.409,17
Titolo 7		212.416,68	176,44	212.240,24	196.468,00	15.772,24	45.067,80	60.840,04
Totale tit. 1+2+3+4+5+7		1.651.826,93	180.003,89	1.471.823,04	1.067.079,48	404.743,56	1.738.242,88	2.142.986,44

3.4.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi		2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2019
Titolo 1		783.290,88	189.711,92	218.194,16	292.874,74	679.511,95
Titolo 2		7.208,72	5.556,96	40.000,00	177.000,00	137.330,16
Titolo 3		506.964,07	113.644,46	29.058,50	33.726,65	234.578,61
Titolo 4		21.729,74	0,00	39.510,07	4.500,00	296.473,44
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9		0,00	0,00	0,00	0,00	2.541,63
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9		1.319.193,41	308.913,34	326.762,73	508.101,39	1.350.435,79

Residui passivi		2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2019
Titolo 1		32.584,89	134.857,67	96.764,82	60.336,58	764.189,90
Titolo 2		21.729,74	0,00	24.091,61	18.606,01	391.576,01
Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	537.409,17
Titolo 7		8.336,01	2.500,00	1.250,00	3.686,23	45.067,80
Totale titoli 1+2+3+4+5+7		62.650,64	137.357,67	122.106,43	82.628,82	1.738.242,88

3.7 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.445.545,56
Immobilizzazioni materiali	11.029.014,83	Conferimenti	6.788.244,24
Immobilizzazioni finanziarie	188.128,26	Debiti	2.794.864,75
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	3.777.274,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	34.237,26		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	15.028.654,55	Totale	15.028.654,55

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	40.589,87	Patrimonio netto	10.516.415,91
Immobilizzazioni materiali	15.664.942,47	Conferimenti	-
Immobilizzazioni finanziarie	84.403,00	Debiti	4.149.368,31
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	5.008.761,54
Crediti	3.876.231,96		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.378,46		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	19.674.545,76	Totale	19.674.545,76

3.8 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati					
	2015	2016	2017	2018	2019
Sentenze esecutive	17.903,84	2.162,18	1.346,30	-	3.054,75
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza					
Acquisizione di beni e servizi (altro)			2.448,00		
Totale	17.903,84	2.162,18	3.794,30	-	3.054,75

3.9. Spesa del Personale

3.9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi di impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2015	2016	2017	2018	2019
Limite di spesa (art. 1 c. 557 e 557 quater, L. 296/2006) media triennio 2011/2013	889.190,48	889.190,48	889.190,48	889.190,48	889.190,48
Spesa di personale effettiva (art. 1, c.557 e 562, L. 296/2006)	886.846,57	876.818,42	826.647,12	760.457,41	753.435,64
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza spese di personale su spese correnti	38,18%	36,50%	38,40%	34,80%	32,80%

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

5. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

Risultati di esercizio - Bilancio 2015

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività		Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
Agenzia Locale di Sviluppo dell'Area Nolana	Società Consortile per azioni	841110		876.286,00	1,85%	289.845,00	9.216,00

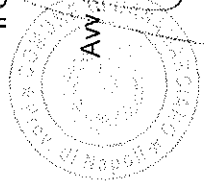
Risultati di esercizio - Bilancio 2018

Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività		Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
Agenzia Locale di Sviluppo dell'Area Nolana	Società Consortile per azioni	841110		1.039.573,00	1,85%	212.927,00	3.352,00

La presente relazione verrà trasmessa all'organo di revisione del Comune di Casamarciانو. Acquisita la certificazione del Revisore dei Conti, la Relazione sarà inviata alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Casamarciانو.

Li, 29.07.2020

Il Sindaco



Avv. Andrea Manzi

A handwritten signature in black ink, which appears to be "Andrea Manzi", written over the official seal.